



## MUSICA E PITTURA A PALAZZO GALLENGA

E' noto lo storico legame che unisce la Sagra Musicale Umbra e gli Amici della Musica di Perugia all'Università per Stranieri di Perugia.

Nelle sue aule dal 1935 il senatore Guido Visconti di Modrone elaborò quella che, nel 1937 sarebbe diventata la Sagra Musicale Umbra.

Nel 1946 la Perugia democratica salutò la nascita degli Amici della Musica proprio nell'aula magna dell'ateneo internazionale, con la volontà del commissario straordinario Aldo Capitini e la sapienza musicale di Francesco Siciliani.

Il ciclo «**Musica e Pittura a Palazzo Gallenga**» vuole rivitalizzare questa sinergia storica attraverso l'operato di due docenti dell'ateneo, **Maria Rita Silvestrelli** e **Stefano Ragni**.

Il progetto consiste in tre incontri aperti al pubblico, nel corso dei quali la prof.ssa Silvestrelli proietterà l'immagine del dipinto, definendone le caratteristiche, mentre il prof. Ragni, in fasi alterne, suonerà musiche inerenti il tema.

### *I dipinti*

*Il concertino* di Pietro Longhi, Venezia, Galleria dell'Accademia, 1741

*Il canto dello stornello* di Silvestro Lega, Firenze, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, 1867

*Il Quarto Stato*, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Milano, Museo del Novecento, 1901

*Il concertino* di Pietro Longhi è una riflessione su Venezia. Oltre la preziosa stanza dove si svolge la scena, c'è la città brulicante di vita, con i suoi scenari unici, con le sue celebri feste dove si incontrano nobili e popolani.

**Musiche:** da Antonio Vivaldi a Wolf Ferrari

*Il canto dello stornello* di Silvestro Lega, pur evocando esempi di pittura rinascimentale, con la grande finestra aperta sulla collina di Fiesole, il dipinto entra nel vivo della storia d'Italia. All'indomani dell'Unità nazionale e di Firenze capitale, l'opera rammenta anche la storia d'amore tra Lega e Virginia Batelli, la ragazza che suona il pianoforte. Come in un romanzo la fanciulla morirà tistica.

**Musiche:** da Giuseppe Verdi a Giacomo Puccini

*Il Quarto Stato* di Pelizza da Volpedo è stato definito "il momento più alto che il Movimento Operario abbia potuto vantare in Italia".

**Musiche:** da Franz Liszt a Pietro Mascagni